
Presidenza: Ucraina**963^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: venerdì 26 luglio 2013

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 10.20

2. Presidenza: Ambasciatore I. Prokopchuk3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2013

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1090 (PC.DEC/1090) sull'ordine del giorno della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2013, il cui testo è accluso al presente giornale.

Lituania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia) (Annesso), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL MANDATO DELL'UFFICIO OSCE DI EREVAN

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1091 (PC.DEC/1091) sulla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Erevan, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL COORDINATORE DEI
PROGETTI A BAKU

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1092 (PC.DEC/1092) sul Coordinatore dei progetti a Baku, il cui testo è accluso al presente giornale.

Svizzera (PC.DEL/728/13), Stati Uniti d'America (PC.DEL/726/13),
Azerbaijani

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. **Prossima seduta:**

giovedì 5 settembre 2013, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/963

26 July 2013

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

963^a Seduta plenaria

Giornale PC N.963, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

L'unione Europea e i suoi Stati membri si compiacciono dell'adozione della decisione sull'ordine del giorno della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana e si congratulano con la Presidenza ucraina dell'OSCE per gli sforzi compiuti al fine di giungere a un consenso.

È molto importante adottare tempestivamente gli ordini del giorno per accordare all'ODIHR tempi di preparazione sufficienti e attirare partecipanti altamente qualificati e di alto livello dei governi e della società civile.

Attribuiamo grande importanza al lavoro dell'HCMN, come a quello di tutte le istituzioni dell'OSCE, e ci rallegriamo della nomina del nuovo Alto Commissario, Sig.a Astrid Thors. Il fatto che l'HDIM del 2013 inizi con un suo discorso è un riconoscimento del lavoro svolto da questa importante istituzione dell'OSCE e offrirà al nuovo Alto Commissario l'opportunità di esporre la sue idee su come intende portare avanti i compiti a lei affidati, come fece l'Ambasciatore Knut Volleback quando assunse il suo incarico nel 2007.

I diritti umani e le libertà fondamentali sono essenziali per stabilire un ordine duraturo di pace, sicurezza, giustizia e cooperazione. Riteniamo che l'HDIM debba iniziare con un dibattito sull'attuazione degli impegni relativi alle libertà fondamentali. Non si tratta di attribuire priorità ad alcuni impegni rispetto ad altri, ma di assicurare l'utilità dei nostri dibattiti e la coerenza delle nostre raccomandazioni nel corso dell'HDIM, allo scopo di promuovere l'attuazione degli impegni dell'OSCE e di estenderli ulteriormente. Riteniamo che tale approccio arricchisca la nostra capacità di riesaminare a fondo tutti gli impegni nel quadro della dimensione umana.

Per concludere, desideriamo rilevare che un accordo relativo a un ordine del giorno permanente migliorerebbe considerevolmente il processo decisionale e ci consentirebbe di dedicare più tempo alla sostanza anziché alle procedure. Attendiamo con interesse ulteriori discussioni a tale riguardo.

Signor Presidente, chiediamo cortesemente di voler fare allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

I paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹ Islanda² e Serbia¹, il paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, il paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo Liechtenstein, nonché la Georgia, si allineano alla presente dichiarazione.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e la Serbia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

2 L'Islanda continua a essere membro dell'Associazione europea di libero scambio e dello Spazio economico europeo.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1090
26 July 2013

ITALIAN
Original: ENGLISH

963^a Seduta plenaria

Giornale PC N.963, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1090
ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE DI ATTUAZIONE DEGLI
IMPEGNI NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2013

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.476 (PC.DEC/476) del 23 maggio 2002 sulle modalità per le riunioni OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana,

richiamando inoltre le disposizioni contenute nel Capitolo I e nel Capitolo VI paragrafo (9) del Documento di Helsinki del 1992,

richiamando altresì la Decisione N.1076 (PC.DEC/1076) del 2 aprile 2013 sulle date della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2013 (HDIM) e la Decisione N.1077 (PC.DEC/1077) del 2 aprile 2013 sui temi per la seconda parte dell'HDIM del 2013,

decide di adottare l'ordine del giorno della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2013 come riportato nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO
DELLA RIUNIONE DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI
NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2013**

Varsavia, 23 settembre – 4 ottobre 2013

Lunedì 23 settembre 2013

- | | |
|---------------|--|
| 10.00 – 13.00 | Seduta plenaria di apertura |
| 13.00 – 15.00 | Pausa |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 1: Tolleranza e non discriminazione I: <ul style="list-style-type: none">– allocuzione dell’Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali;– minoranze nazionali;– prevenzione del nazionalismo aggressivo, del razzismo e dello sciovinismo. |

Martedì 24 settembre 2013

- | | |
|---------------|---|
| 10.00 – 13.00 | Sessione di lavoro 2: Tolleranza e non discriminazione II: Esame dell’attuazione degli impegni sulla promozione del rispetto e della comprensione reciproci: <ul style="list-style-type: none">– prevenzione e risposte ai crimini ispirati dall’odio nell’area dell’OSCE;– lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione, nonché all’intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei cristiani e di persone appartenenti ad altre religioni;– lotta all’antisemitismo;– lotta all’intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei musulmani. |
| 13.00 – 15.00 | Pausa |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 3: Tolleranza e non discriminazione II (continuazione): <ul style="list-style-type: none">– pari opportunità per donne e uomini, incluso: attuazione del Piano di azione dell’OSCE per la promozione della parità fra i sessi; |

- prevenzione della violenza contro le donne e i bambini.

Mercoledì 25 settembre 2013

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 4: Libertà fondamentali I, incluso:
- libertà di espressione, informazione e mezzi d'informazione liberi, incluse le migliori prassi per la protezione dei giornalisti;
 - allocuzione del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione.
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 5: Libertà fondamentali II, incluso:
- libertà di movimento;
 - istituzioni nazionali per i diritti umani e ruolo della società civile nella tutela dei diritti umani;
 - educazione ai diritti umani.

Giovedì 26 settembre 2013

- 10.00 – 13.00 sessione di lavoro 6 (tema specificamente prescelto): Libertà di religione o di credo
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 sessione di lavoro 7 (tema specificamente prescelto): Libertà di religione o di credo (continuazione)

Venerdì 27 settembre 2013

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 8 (tema specificamente prescelto): Libertà di riunione e di associazione
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 9 (tema specificamente prescelto): Libertà di riunione e di associazione (continuazione)

Lunedì 30 settembre 2013

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 10: Questioni umanitarie e altri impegni I:
- lotta alla tratta di esseri umani – attuazione del Piano di azione OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani.
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 11: Istituzioni democratiche, incluso:
- democrazia a livello nazionale, regionale e locale;
 - cittadinanza e diritti politici.

Martedì 1 ottobre 2013

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 12 (tema specificamente prescelto): Elezioni democratiche e osservazione elettorale – condivisione delle migliori prassi
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 13 (tema specificamente prescelto): Elezioni democratiche e osservazione elettorale – condivisione delle migliori prassi (continuazione)

Mercoledì 2 ottobre 2013

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 14: Stato di diritto I, incluso:
- legislazione democratica;
 - indipendenza della magistratura;
 - diritto a un giusto processo.
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 15: Stato di diritto II, incluso:
- scambio di pareri sulla questione dell'abolizione della pena capitale;
 - prevenzione della tortura;
 - tutela dei diritti umani e lotta al terrorismo.

Giovedì 3 ottobre 2013

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 16: Questioni umanitarie e altri impegni II, incluso:
- questioni relative ai rom e ai sinti, incluso: attuazione del Piano d'azione dell'OSCE sul miglioramento della situazione dei rom e dei sinti;
 - lavoratori migranti, integrazione dei migranti legali;
 - rifugiati e sfollati;
 - trattamento dei cittadini di altri Stati partecipanti.
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 17: Discussione delle attività nel quadro della dimensione umana (con particolare riferimento alle attività progettuali), incluso:
- presentazione delle attività dell'ODIHR e di altre istituzioni e operazioni OSCE sul terreno finalizzate ad attuare le priorità e i compiti stabiliti nelle pertinenti decisioni dell'OSCE e in altri documenti.

Venerdì 4 ottobre 2013

- 10.00 – 13.00 Seduta plenaria di chiusura allargata (con la partecipazione dei responsabili delle attività relative ai diritti umani, degli ambasciatori dell'OSCE e dei capi delle istituzioni OSCE):
- varie ed eventuali;
 - chiusura della riunione.

PC.DEC/1090

26 July 2013

Attachment

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, signor Presidente.

Desidero esprimere l'apprezzamento degli Stati Uniti per i pazienti sforzi della Presidenza volti a facilitare un compromesso che consenta agli Stati partecipanti di raggiungere il consenso sull'ordine del giorno della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM) che si terrà a Varsavia dal 23 settembre al 4 ottobre 2013.

Come la Presidenza ha affermato, questo è un anno particolarmente importante in quanto si celebra il 20° anniversario dell'istituzione dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali (ACMN). Inoltre, abbiamo anche un nuovo Alto Commissario, la signora Astrid Thors. Così, in uno spirito di compromesso, abbiamo acconsentito a che, in deroga al consueto ordine del dibattito, si inizi la prima sessione di lavoro dell'HDIM del 2013 con una relazione del nuovo ACMN. Lo facciamo, tuttavia, nonostante le nostre profonde riserve in merito alla posticipazione del dibattito sulle libertà fondamentali nella regione OSCE alla fine della prima settimana dell'HDIM.

Come abbiamo sottolineato in numerose occasioni, gli Stati Uniti ritengono che le libertà fondamentali contemplate negli strumenti internazionali siano alla base di tutti i nostri impegni nel quadro della dimensione umana e il fondamento di tutto il nostro lavoro in tale dimensione. L'esercizio delle libertà fondamentali di espressione, di riunione pacifica e di associazione, di religione e di movimento sono strettamente interrelate. Qualora l'esercizio online o nella vita reale di qualsiasi libertà fondamentale venga impedito o negato, è possibile che anche l'esercizio di altre libertà fondamentali sia ostacolato. Senza il rispetto delle libertà fondamentali i diritti umani dei membri delle minoranze potrebbero essere minacciati, lo stato di diritto è pregiudicato, i mezzi d'informazione indipendenti sono soffocati, la responsabilità di governo è ostacolata e la democrazia non può prosperare.

È per questo motivo impellente che abbiamo voluto che ogni HDIM iniziasse con una relazione del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione sui problemi relativi alla libertà di espressione, seguita immediatamente da sessioni dedicate alle altre libertà fondamentali. Tale prassi è invalsa chiaramente nel corso degli ultimi cinque anni e questo precedente deve essere rispettato nelle future HDIM.

Auspichiamo che, dopo il controverso dibattito sull'ordine del giorno dell'HDIM 2013, saremo in grado di lavorare in modo costruttivo all'elaborazione di un ordine del giorno permanente, che metta in primo piano le libertà fondamentali e che guidi le future HDIM permettendoci di concentrare l'attenzione meno sulla procedura e più sulla sostanza.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione del giornale odierno.

Grazie, signor Presidente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1091
26 July 2013

ITALIAN
Original: ENGLISH

963^a Seduta plenaria

Giornale PC N.963, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1091
PROROGA DEL MANDATO DELL'UFFICIO OSCE DI EREVAN

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio OSCE di Erevan fino al
31 dicembre 2013.



963^a Seduta plenaria

Giornale PC N.963, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1092
COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE A BAKU

Il Consiglio permanente,

rallegrandosi della proficua cooperazione instaurata tra l'OSCE e la Repubblica di Arzerbaigian,

riconoscendo la volontà della Repubblica di Azerbaigian di proseguire la cooperazione con l'OSCE e di compiere ulteriori progressi nell'attuazione degli impegni e dei principi,

apprezzando il lavoro svolto dall'Ufficio di Baku nell'assistere il Governo della Repubblica di Azerbaijan ad attuare gli impegni e i principi OSCE,

allo scopo di adeguare all'attuale contesto i meccanismi di cooperazione stabiliti tra il Governo della Repubblica di Azerbaigian e l'OSCE,

decide di trasformare l'Ufficio OSCE di Baku, alla scadenza del suo attuale mandato il 31 dicembre 2013, in un Coordinatore dei progetti a Baku, che avrà l'incarico di svolgere i seguenti compiti:

- agevolare la cooperazione tra il Governo della Repubblica di Arzerbaigian e l'OSCE con le sue istituzioni, allo scopo di dare attuazione ai principi e agli impegni dell'OSCE;
- coordinare la programmazione e la realizzazione di progetti tra le pertinenti autorità della Repubblica di Arzerbaigian e l'OSCE con le sue istituzioni. Tali progetti comprenderanno tutte le tre dimensioni del concetto globale di sicurezza dell'OSCE, tenendo conto delle necessità e delle priorità del Governo della Repubblica di Azerbaijan;
- mantenere a tal fine i contatti con gli organi governativi e non governativi, le autorità locali, le università, gli istituti di ricerca e le ONG della Repubblica di Azerbaigian;
- svolgere altri compiti ritenuti necessari dal Presidente in esercizio o da altre istituzioni dell'OSCE e concordate tra il Governo della Repubblica di Azerbaigian e l'OSCE.

Il Coordinatore dei progetti avrà sede a Baku e sarà a capo dei suoi collaboratori internazionali e locali.

Il Coordinatore fornirà regolarmente al Consiglio permanente rapporti sui progressi compiuti, il cui contenuto sarà previamente presentato al Governo della Repubblica di Azerbaigian.

Le modalità di questa nuova forma di cooperazione basata sulla presente decisione del Consiglio permanente saranno elaborate ulteriormente in un separato Memorandum d'intesa che sarà firmato dal Governo della Repubblica di Azerbaigian e dall'OSCE.

Il mandato del futuro Coordinatore dei progetti a Baku entrerà in vigore l'1 gennaio 2014 per un periodo iniziale di dodici mesi, con la possibilità di essere prorogato successivamente per periodi di un anno attraverso un comune accordo tra l'OSCE e la Repubblica di Azerbaigian.

Le esigenze budgetarie del Coordinatore dei progetti OSCE a Baku saranno decise nel quadro del regolare processo decisionale annuale e coperte dal Bilancio unificato dell'OSCE, nonché da eventuali contributi volontari.